



FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

Giovedì 13 novembre 2014

066/ 2014

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/fFLC | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it |
sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale



Cgil: Camusso, il 5 dicembre sciopero generale di 8 ore

Ordine del Giorno Comitato Direttivo Cgil Nazionale - mercoledì 12 novembre 2014

Lo straordinario successo della manifestazione del 25 ottobre rappresenta un reale dato di novità nel quadro politico e sociale del Paese, ancora nel pieno della crisi e rispetto a provvedimenti del Governo – Jobs Act e Legge di Stabilità – che sono sbagliati ed inefficaci, oltre che ridurre i diritti e la dignità delle persone, e che non determinano quel cambio di verso nella politica economica e sociale che sarebbe necessario ed urgente per riaprire una fase di crescita dell'economia e dell'occupazione, a partire dall'incidere sulle scelte dell'Unione Europea per cambiare la logica del rigore e dell'austerità.

La manifestazione del 25 ottobre ha mostrato a tutti come il lavoro possa e debba riprendere il centro della scena: solo ripartendo dal lavoro, dal suo valore e dalla sua centralità, si può dare un senso ed una risposta alla diffusa richiesta di cambiamento che emerge da lavoratori, pensionati, giovani e da larghissima parte della Società italiana.

Il Comitato Direttivo della CGIL ringrazia tutte le Strutture, le delegate e i delegati, le compagne ed i compagni per lo sforzo politico ed organizzativo che hanno prodotto e che ha determinato il successo della manifestazione del 25, mostrando – a dispetto degli attacchi scomposti e nervosi cui da tempo siamo oggetto – il volto di un'Organizzazione che non si chiude nei propri confini, bensì guarda all'insieme del Paese e ad esso offre il proprio contributo di proposte, rapportando la propria iniziativa di mobilitazione e di lotta alle risposte che chiediamo al Governo e al Parlamento. Allo stesso tempo, la CGIL sottolinea l'importanza del successo che hanno avuto sia la mobilitazione unitaria dei Sindacati dei Pensionati il 5 novembre, sia la grande partecipazione alla manifestazione unitaria delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici dell'8 novembre.

Tali iniziative caricano tutto il Sindacato confederale della responsabilità di non disperdere la richiesta di unità che ci viene dal mondo del lavoro pubblico e non solo e dai pensionati.

Si tratta ora di proseguire la nostra iniziativa, capitalizzando al meglio la spinta e la forza che ci vengono dal 25 ottobre e dalle iniziative unitarie che si sono realizzate.

La situazione sociale ed economica, l'iter parlamentare del Jobs Act e della Legge di Stabilità – con un reiterato ed eccessivo ricorso al voto di fiducia che priva il Parlamento della propria funzione di luogo del dibattito e della mediazione politica – nonché la sempre più evidente scelta del Governo di avere a riferimento il blocco sociale rappresentato da Confindustria e dalle altre Associazioni datoriali, impongono di continuare nella mobilitazione e nella lotta, dando ad esse respiro e prospettiva.

In questo mese di novembre, alle iniziative di sciopero già decise, sia dalla FIOM nazionale e dalla CGIL di Genova, sia a livello unitario come nel caso dello sciopero territoriale del 25 novembre a Livorno, alle mobilitazioni unitarie previste nei comparti agro alimentare e dell'edilizia, la CGIL unirà il prosieguo della propria mobilitazione, con iniziative di lotta – sino ad un massimo di 4 ore di sciopero – che abbiano il tratto di una forte e diffusa articolazione, sia nelle forme, sia per i soggetti cui sono rivolte, con particolare attenzione sia a proseguire la campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e sul territorio che è stata la chiave di volta della imponente partecipazione alla manifestazione del 25 ottobre, sia a promuovere una nostra specifica iniziativa - i cosiddetti "scioperi alla rovescia" - al servizio dei cittadini, soprattutto in quelle realtà territoriali oggi duramente colpite in coincidenza con una condizione meteorologica disastrosa.

Nel contempo la CGIL garantirà il pieno impegno per la riuscita delle altre iniziative in programma, quali il viaggio della legalità, la raccolta di firme per la legge sugli appalti e la campagna "salviamo la salute".

La CGIL plaude con convinzione alla scelta dei Sindacati dei comparti pubblici di proclamare per il prossimo 5 dicembre uno sciopero generale unitario.

Si tratta di un patrimonio di iniziativa e lotta comuni che va valorizzato ed esteso.

Per questo il Comitato Direttivo della CGIL sceglie di stare e sostenere l'unità delle Categorie dei pubblici e proclama per venerdì 5 dicembre uno sciopero generale di 8 ore di tutti i settori pubblici e privati, rivolgendo nel contempo un appello a CISL e UIL perché tale occasione possa costituire l'opportunità di un momento di mobilitazione unitaria e **generale**.



Giacomo Licata

13 h ·

Sssssshhh, vi do una notizia riservata, il sabato, la domenica e i festivi le lavoratrici e i lavoratori del commercio, della grande distribuzione, delle attività turistiche non vanno in vacanza. Lavorano.

Non mi piace più · Commenta · Condividi



Lara Ghiglione

14 h · Modificato ·

D'altronde questa gente che non sa cosa sia il lavoro, che non frequenta il popolo, che quindi non sa che un infermiere o una commessa o un operaio o un' educatrice lavorano anche il sabato e spesso anche la domenica, che non ha mai dovuto vivere con 1000 euro al mese, può anche pensare che sia facile rinunciare a 80 euro di stipendio per partire per un bel ponte sulla neve. È tutta colpa dell'ignoranza....

Non mi piace più · Commenta · Condividi

Un incontro con la Ministra Giannini che non ascolta

La Ministra incontra i sindacati su "La Buona Scuola" e conclude con un "prendere o lasciare". Le proposte della FLC CGIL a 360 gradi in un dossier consegnato alla Ministra. Il 5 dicembre sciopero generale nazionale.

13/11/2014

I Sindacati scuola si sono incontrati ieri 12 novembre, al **MIUR** con la Ministra Giannini. L'incontro ha avuto ad oggetto il Piano governativo "La Buona Scuola".

Le note introduttive della Ministra

La finalità dell'incontro è l'ascolto delle parti sociali. Questo è quanto ha chiarito in premessa la Ministra prima di passare all'illustrazione dei contenuti del Piano. Esso si basa su una visione della scuola che trova i suoi fondamenti in due settori: l'apprendimento e l'insegnamento. In quanto ai contenuti i pilastri cui si fonda il Piano sono:

1. Superamento del precariato (piaga nazionale) per dare alle scuole certezza della progettazione didattica
2. Nuovo sistema di reclutamento
3. Formazione obbligatoria dei docenti per innalzare la qualità degli apprendimenti
4. Premialità dei docenti come strumento per offrire a gli studenti una rivisitazione di competenze
5. Ridisegno di un sistema educativo basato sui nuovi saperi.

Alla fine del suo discorso introduttivo la Ministra ha sottolineato come il governo abbia previsto uno stanziamento di 3 miliardi di euro per l'attuazione del Piano.

Le richieste della FLC

Il segretario generale **Domenico Pantaleo**, nel suo intervento, ha affrontato a 360 gradi gli argomenti che sono sul tappeto partendo dall'impoverimento salariale del personale della scuola a causa del mancato rinnovo del Ccnl, bloccato da cinque anni. Una vera e propria emergenza a cui si aggiunge la pesantezza del lavoro e la difficile gestione quotidiana delle scuole alle prese con problemi vecchi e nuovi. Vedi ad esempio la mancanza dei fondi per pagare i supplenti o il blocco delle posizioni economiche Ata. Positivo invece l'impegno del governo di stabilizzare i precari inseriti nelle graduatorie a esaurimento (un atto dovuto vista l'imminente condanna della Corte di Giustizia Europea) e l'avvio di un nuovo sistema di reclutamento. Restano le tante criticità e la mancanza di alcuni argomenti che, pur importanti per la qualità del sistema formativo, sono stati invece "dimenticati". E' il caso ad esempio del diritto allo studio, dell'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni e della mancata attenzione alle zone più svantaggiate del Paese. Il Segretario Generale nel denunciare le principali criticità ha avanzato le seguenti richieste:

- idonee soluzioni per la stabilizzazione degli abilitati non inseriti nelle graduatorie permanenti (Gae)
- istituzione dell'organico funzionale e conseguente piano di stabilizzazione anche per gli Ata
- stanziamento di risorse aggiuntive
- interventi mirati sulla dispersione scolastica, il diritto allo studio, la riduzione degli alunni per classe, sui laboratori.

Tranchant invece è stato il giudizio sull'istituzione per legge di un tetto (66%) di docenti bravi e la cancellazione dell'anzianità di servizio. Una proposta fatta a costo zero con l'utilizzo di poste contrattuali già esistenti.

La visione del lavoro della dirigenza che emerge dal piano governativo versata soprattutto alle questioni gestionali e amministrative non è coerente con l'ambiente lavorativo scolastico organizzato a rete, dove prevale la collaborazione, perché solo così si può rispondere a bisogni complessi, come quelli che esprimono oggi i bambini e i ragazzi. La FLC CGIL ha una visione di questa figura come figura proveniente dalla scuola e "versata" sulle competenze di scuola.

La scuola necessita di investimenti e cambiamenti profondi partecipati con il mondo della scuola. Al contrario assistiamo ancora una volta a **scelte calate dall'alto**. Le riforme si condividono. Sarebbe stato opportuno ascoltare prima il mondo della scuola e le parti sociali e solo dopo confezionare il Piano di riforma.

Temi come l'orario, la valorizzazione del personale, la responsabilità delle funzioni, hanno bisogno di una sede negoziale e non di un semplice ascolto a giochi fatti.

Le considerazioni conclusive della Ministra

La **Giannini**, dopo aver ascoltato gli interventi dei sindacati scuola, ha concluso brevemente dicendo che non mancheranno altri momenti di confronto a dimostrazione del ruolo specifico, diverso dalle altre associazioni, di rappresentanza svolto dalle parti sociali. La Ministra ha dichiarato di avere preso nota di tutti gli spunti emersi durante il confronto. A gennaio gli argomenti trattati dal Piano scuola saranno oggetto di uno specifico provvedimento legislativo non potendo dare corso al rinnovo dei contratti, bloccati per tutto il pubblico impiego. La Giannini ha chiesto ai sindacati di far pervenire per iscritto il loro contributo. A questo proposito la FLC ha consegnato, alla fine dell'incontro, un dossier di analisi e di proposte sia sul Piano scuola sia sulle emergenze. Veri e propri fardelli legati sulle spalle di lavoratori e studenti ai quali per la colpevole disattenzione del Miur e per la politica dei tagli lineari (vedi legge di stabilità 2015) operata anche dall'attuale governo, spesso viene messo in discussione il diritto allo studio.

Allegati

[dossier flc cgil presentato al ministro stefania giannini incontro 12 novembre 2014](#)

Pantaleo: deludente l'incontro con la Ministra Giannini

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

12/11/2014

Nessuna apertura concreta da parte della Ministra Giannini sui temi indicati dal sindacato. In realtà l'incontro (tardivo) di oggi è stato una **pura formalità**, senza la possibilità di affrontare nel merito sia i contenuti del Piano buona scuola che le tante criticità che la scuola vive quotidianamente.

Abbiamo indicato come priorità il **rinnovo del contratto nazionale** per dare una risposta all'emergenza salariale e per valorizzare le professionalità di docenti, ATA e dirigenti. Abbiamo ribadito

la nostra radicale **contrarietà all'abolizione degli scatti di anzianità** e al meccanismo degli **scatti di competenza** riservati dal 2018 solo al 66% del personale.

Non è accettabile che il piano governativo proponga un modello di scuola subordinato alle domande dell'impresa e del mercato smarrendo la sua funzione culturale e democratica. Non vi è alcun impegno per l'elevamento dell'**obbligo scolastico a 18 anni**, il finanziamento del **diritto allo studio**, l'effettiva gratuità dei percorsi di studio, la generalizzazione della **scuola dell'infanzia**, la promozione dell'**apprendimento per tutto l'arco della vita**.

È **assente un piano di investimenti** per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dotare le scuole dei necessari supporti informatici. Anzi si dice che la scuola pubblica si deve rassegnare al finanziamento dei privati. **Mancano risposte per i precari** che hanno frequentato i corsi di **TFA** e **PAS** e per il **personale ATA**, il grande escluso dal Piano.

Si tagliano salari e risorse per la formazione dei docenti. Ma alla Ministra tutto ciò non interessa e, come evidenziato dall'incontro di stasera (12 novembre, ndr), intende andare avanti a prescindere delle opinioni delle organizzazioni sindacali.

Per queste ragioni andremo allo **sciopero generale del 5 dicembre proclamato dalla CGIL** e siamo disponibili a **ulteriori iniziative di mobilitazione unitaria** in assenza di soluzioni concrete.

Tour "La Buona Scuola", i sindacati lombardi non partecipano all'incontro previsto a Milano

In una conferenza stampa spiegano il motivo dell'assenza e consegnano un documento sul piano del Governo.

12/11/2014

Oggi 12 novembre, all' ITC Zappa di Milano sarà presente la ministra Giannini nel **tour di presentazione** della "Buona Scuola" del governo Renzi. Il format dell'incontro, ad inviti, risulta di **pura facciata**, stile passerella istituzionale. L'invito alle Organizzazioni sindacali ad essere presenti con un unico portavoce in rappresentanza di cinque sigle (Cgil-Cisl-Uil-Snals-Gilda) e con il vincolo di 3 minuti di intervento, sa di **presa in giro** e conferma, che la consultazione del Governo sul piano scuola sa più di propaganda che di ascolto. E' per questo che i **Sindacati Regionali** FLC CGIL-Cisl scuola-Uil scuola-Snals-Fgu Gilda, hanno deciso di **non partecipare** all'incontro del 12 novembre e hanno indetto per l'11 novembre una **conferenza stampa** durante la quale hanno spiegato i motivi della loro assenza al tour governativo. La conferenza è stata anche l'occasione per consegnare alla stampa un **documento** contenente sia una valutazione dei contenuti del piano "La Buona Scuola" che un'illustrazione delle reali necessità della scuola, dei suoi lavoratori e delle modalità di *governance* per renderla efficiente ed efficace.

Notizia dalla FLC Lombardia

In occasione dell'incontro organizzato dall'Ufficio scolastico regionale e Ambito territoriale di Milano sull'iniziativa del Miur 'La buona scuola', non solo la Ministra Giannini non si è presentata, ma anche un gruppo di studenti ha "zittito" l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea

"Stizzita" la reazione dell'assessore che ha così commentato l'accaduto:

"Pur in presenza dei rappresentanti e del presidente delle consulte studentesche e di un nutrito gruppo di ragazzi di diverse scuole milanesi una decina di studenti contestatori hanno impedito, togliendomi la parola, lo sviluppo di un civile confronto, che avrebbe potuto dimostrare come sia possibile una buona scuola in Italia, proprio partendo dal modello di Regione Lombardia e della scuola lombarda".

"Con slogan e atteggiamenti poco rispettosi dell'Istituzione che rappresento, del Ministero e di tutti i presenti, gli studenti hanno cominciato a inveire contro il ministro e le modalità della consultazione on line 'La buona scuola', denunciando l'assenza di confronto reale e protestando per l'assenza del ministro Giannini".

Prove INVALSI 2015: pubblicato il calendario

**Lettera alle scuole, con allegato tecnico, della presidente dell'Istituto
10/11/2014**

Con una [lettera del 28 ottobre](#) scorso indirizzata ai dirigenti scolastici delle scuole italiane, il presidente dell'INVALSI comunica l'**avvio delle procedure** per la realizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2014-2015 (**prove INVALSI 2015**).

Nell'**allegato tecnico**, molto simile a quello dello scorso anno, vengono fornite le prime **indicazioni** sull'intera **procedura** e **definito** lo **scadenario** degli adempimenti così come di seguito riportato:

Scadenario prove INVALSI

Iscrizione alle prove INVALSI 2015: dalle ore 15 del 18 novembre 2014 alle ore 16.30 del 12 dicembre 2014

Pubblicazione faq: a partire dal 18 novembre 2014

Pubblicazione dell'elenco delle informazioni di contesto richieste dall'INVALSI e le date per la loro trasmissione: a partire dal 1 dicembre 2014

Inserimento delle informazioni di contesto (*a cura delle segreterie*): a partire dal 01 dicembre 2014

Pubblicazione del materiale di supporto (*protocollo di somministrazione, manuale del somministratore, manuale per la correzione delle prove*): entro il 15 aprile 2015

Comunicazione classi campione: a partire dal 15 aprile 2014

Invio e controllo dei materiali per la somministrazione: entro il 23 aprile 2014

Calendario delle rilevazioni:

- 5 maggio 2015: prova preliminare di lettura (II primaria) e prova d'Italiano (II e V primaria)
- 6 maggio 2015: prova di Matematica (II e V primaria) e questionario studente (V primaria)
- 12 maggio 2015: prova di Matematica, prova d'Italiano e questionario studente (II secondaria di secondo grado)
- 19 giugno 2015: prova di Matematica, prova d'Italiano (III secondaria di primo grado – Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato).

Rispetto allo scorso anno occorre segnalare che **è stata cassata** la precisazione che *"tutti i risultati delle rilevazioni sugli apprendimenti sono restituiti dall'INVALSI alle singole scuole e non sono adoperati dall'INVALSI per pubblicizzare graduatorie tra scuole."* (Nota INVALSI del 18 novembre 2013, prot. 0012537). Inoltre si stabilisce che il **Questionario studenti** sarà rivolto anche agli alunni della classe II della scuola secondaria di II grado e non solo a quelli della V primaria. Con tale questionario vengono raccolte informazioni riguardanti le seguenti aree:

- informazioni personali
- abilità e strategie cognitive e metacognitive connesse allo studio
- cognizioni riferite al sé
- motivazione e impegno nello studio
- benessere a scuola
- profilo delle attività dello studente
- ambiente familiare.

Non sono presenti specificazioni sugli studenti portatori di un **bisogno educativo speciale**, problematica che fu oggetto lo scorso anno di una specifica [nota](#) congiunta tra MIUR e INVALSI.

Al momento **non sono ulteriormente precisate le connessioni** con l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione previsto dal [DPR 80/13](#) e dalla [direttiva 11/14](#).

Il commento

La pubblicazione della lettera dell'INVALSI cade in un momento particolarmente delicato. Il **cronoprogramma** per l'attuazione del Sistema Nazionale di Valutazione prevede, infatti, che il MIUR renda disponibile in questa fase il format del **Rapporto di autovalutazione** che le scuole dovrebbero compilare in formato elettronico attraverso una **piattaforma operativa unitaria** predisposta dai Servizi informativi del Ministero.

Abbiamo da tempo espresso la nostra **radicale contrarietà** al modello di sistema nazionale di valutazione così come declinato nel Regolamento adottato con il DPR 80/13 e nella Direttiva attuativa (Direttiva 11 del 18/09/2014). La FLC ha da tempo avanzato le sue proposte per un efficace e democratico sistema di valutazione. In particolare **contestiamo la validità e la funzionalità dei test** sia in termini di attivazione di processi di miglioramento e di ricerca all'interno delle scuole, sia in termini di attendibilità valutativa degli apprendimenti. In molti Paesi Europei e negli Stati Uniti si è aperta una riflessione sulla pratica dei test perché essa ha provocato un arretramento nella qualità degli apprendimenti e l'accentuazione della concorrenza tra le scuole. Per queste ragioni riteniamo utile uno specifico approfondimento, anche in termini scientifici, sulla funzione delle prove INVALSI all'interno di un sistema complesso e articolato di valutazione. Si potrebbe ipotizzare di **sospenderli** per un arco di tempo necessario a definire un **sistema di valutazione più efficace e trasparente**.

Nel contempo appare indispensabile **attivare processi partecipativi** e un **forte coinvolgimento** dei lavoratori della scuola. Ciò significa anche la messa in trasparenza delle esperienze di pratiche valutative e di rendicontazione sociale messe in campo in questi anni dalle scuole stesse.

Ribadiamo la richiesta di eliminazione della prova nazionale nell'ambito dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

Infine, occorre preservare l'**INVALSI** dall'errata scelta politica di finalizzare il suo compito istituzionale alla preparazione dei test per le rilevazioni degli apprendimenti. L'**INVALSI non deve diventare un mero "testificio"** ma una istituzione che ha come finalità la ricerca e la messa in campo di processi e pratiche valutative in collaborazione con le istituzioni del sistema educativo nazionale.

*Nelle prossime settimane la **FLC CGIL** metterà in campo una **serie di iniziative** a **sostegno** delle proprie proposte e contro le politiche del governo su questo delicatissimo tema.*

- [**lettera invalsi del 28 ottobre 2014 rilevazione apprendimenti 2014 15**](#)

Dallo stress allo stato dell'edilizia, tutti i problemi della sicurezza nelle scuole. Un numero monografico di 2087 a cura della FLC CGIL 12/11/2014

È interamente dedicato al mondo della scuola il n. 11 di 2087, la rivista della CGIL nazionale di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pubblicata dalla Edit.Coop.

Un numero monografico, aperto dall'introduzione del Segretario generale della FLC CGIL **Mimmo Pantaleo** e dalla Segretaria confederale CGIL **Gianna Fracassi**, entrambi centrati sulla drammatica situazione dell'edilizia scolastica e sulle attese suscitate, ma per ora deluse, dal relativo Piano Scuola approntato dal governo.

Il tema dell'edilizia scolastica è anche l'argomento della prima sezione del fascicolo. Qui compaiono una dettagliata panoramica della questione redatta dal responsabile sicurezza FLC CGIL **Massimo Mari**, una riflessione sul Piano del governo a opera del segretario nazionale Fillea CGIL **Salvatore Lo Balbo**, un ampio commento di **Osvaldo Roman** (consulente Ufficio legislativo Gruppo PD Camera) e un report sulle più recenti ricerche (come quelle di Censis e Legambiente) sul tema.

La seconda sezione è dedicata alla salute degli insegnanti. Questa parte si compone di due articoli: il primo è un approfondimento sulle patologie della voce dei docenti e sui disturbi muscolo-scheletrici degli insegnanti di sostegno, il secondo (firmato dalla segretaria nazionale FLC CGIL **Anna Maria Santoro**) affronta la spinosa questione del passaggio forzato nei profili ATA dei docenti inidonei all'insegnamento.

La terza parte del fascicolo dà spazio alle voci provenienti dai territori: la "vertenza sicurezza" nelle scuole della Basilicata (di **Eustachio Nicoletti**, segretario generale FLC CGIL Basilicata), un'importante sentenza del Tribunale di Venezia sulla formazione in sicurezza del personale scolastico (di **Bruno Tecchio**, segretario FLC CGIL Verona), un primo bilancio del progetto "Integrazione della sicurezza nei luoghi di lavoro" in Lombardia (di **Simona Mele**, segretario generale FLC CGIL Cremona), **i compiti e gli obiettivi dell'Organismo paritetico territoriale sulla sicurezza della Lombardia** (di **Massimiliano De Conca**, segretario generale FLC CGIL Mantova).

Chiudono il volume tre articoli su alcuni nuovi problemi: la preoccupante situazione dei servizi di pulizia nelle scuole (di **Stefania Chiodi**, dirigente FLC CGIL), lo stress lavoro correlato nei dirigenti scolastici (di **Giovanni Carlini**, responsabile nazionale Dirigenti scolastici FLC CGIL), le funzioni e le prerogative degli Rls (di **Massimo Mari**).

Informazioni

Anno XVI numero 11, novembre 2014

2087 formazione e informazione per la sicurezza sul lavoro

Edilizia scolastica – Il piano del Governo – Le promesse e i fatti – L'analisi della FLC CGIL

Per acquisti: 0644888228 – r.trecca@rassegna.it

Sito <http://2087.blog.rassegna.it/>

Finalmente arrivano alle scuole una parte dei fondi delle supplenze e quelli del MOF

Le nostre sollecitazioni reiterate al Tavolo tecnico sulle semplificazioni, hanno prodotto un primo risultato. Mancano ancora i fondi del funzionamento

12/11/2014

Il **MIUR risponde** alle sollecitazioni che avevamo avanzato il 6 novembre scorso in sede di **Tavolo tecnico sulle semplificazioni amministrative** circa il **grave ritardo** nel trasferimento dei **fondi** alla scuole per le **supplenze**, per il **MOF** (Miglioramento dell'Offerta Formativa), per il funzionamento amministrativo e didattico.

Abbiamo appreso, infatti, che alle scuole sono state **accreditate le somme** dei 4/12 del MOF e una parte, solo una parte, dei fondi per le supplenze. Mancano ancora del tutto i fondi per il funzionamento amministrativo e didattico.

Bene, dunque, per il MOF, molto **meno bene per le supplenze** (rimane sempre una quota di personale privo di stipendio pur avendo lavorato da più di due mesi), per niente bene per i fondi del funzionamento.

La **FLC CGIL continuerà** ad incalzare l'Amministrazione a che superi le sue insufficienze che non sono senza conseguenze: si pensi non solo al personale supplente senza stipendio ma anche ai fornitori che attendono di essere pagati e che magari per questo diventano meno pronti a corrispondere positivamente con le scuole in termini di conferimento di beni e servizi.

Avviso del 7 novembre 2014

Resi noti gli importi dei compensi accessori al personale della scuola (M.O.F.) per l'anno scolastico 2014/2015 - al lordo stato e al lordo dipendente - finalizzati a retribuire gli Istituti contrattuali del personale del comparto scuola

(fonte: dirittoscolastico.it)

Graduatorie di istituto ATA: entro il 15 novembre (ore 14) la scelta delle 30 scuole

**Disponibile ancora per pochi giorni la funzione su Istanze OnLine.
11/11/2014**

Fino alle ore 14.00 del 15 novembre 2014 sarà disponibile sulla piattaforma [Istanze OnLine](#) del Ministero dell'Istruzione la funzione per la **scelta delle 30 scuole** relativa alle graduatorie di istituto ATA di terza fascia (allegato D3).

Scarica la guida rapida alla scelta delle 30 scuole

La FLC CGIL Mantova ha realizzato un guida più dettagliata e molto utile con le indicazioni per compilare online l'allegato D3.

Scarica la guida analitica alla scelta delle 30 scuole

- **nota 13074 del 23 ottobre 2014 scelta delle sedi graduatorie di istituto ata**

Quattro ragioni per iscriversi alla CGIL, adesso.

1) Dalla parte di chi lavora

Da sempre difendiamo i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, garantendo loro ogni tutela.

2) Siamo grandi con te

Siamo il primo sindacato in Italia, il nostro impegno cresce insieme alle nostre iscritte e iscritti.

3) Territorialità-prossimità

Siamo presenti su tutto il territorio per esserti vicino in qualsiasi momento.

4) Servizi

Offriamo servizi legati a tutte le categorie di lavoratrici e lavoratori, rispondiamo ad ogni tua esigenza.

<http://www.cgil.it/default2013a.aspx>

Hanno scritto, hanno detto... in breve

1) DirittiperTutti

#dirittiXtutti

Venerdì 14 novembre

Sciopero dei lavoratori metalmeccanici.

In diretta da Milano

Maurizio Landini e Susanna Camusso

dalle ore 10.00 su RadioArticolo1

Lavoro, legalità, uguaglianza, democrazia. RadioArticolo1 (www.radioarticolo1.it) seguirà in diretta la manifestazione di Milano per lo sciopero generale dei metalmeccanici. Dalle ore 10.00 collegamenti con le voci dal corteo e gli interventi dal palco di Piazza del Duomo di Maurizio Landini, segretario generale Fiom Cgil, e Susanna Camusso, segretario generale Cgil.

Roma 12 novembre 2014

2) La mobilitazione

Cgil: sciopero generale il 5 dicembre

Otto ore di stop nei settori pubblici e privati. Appello a Cisl e Uil per una mobilitazione unitaria. L'ordine del giorno approvato dal Direttivo della Cgil: dopo il successo del 25 ottobre, prosegue l'iniziativa contro Jobs Act e legge di Stabilità

3) Analisi

Se la manovra non cambia verso

La legge di Stabilità non risponde alla necessità del paese in materia di politica economica. Punta alla riduzione della spesa e degli investimenti pubblici, sperando in un aumento degli investimenti privati che non arriveranno *DI MAURO BESCHI.*

4) La protesta

Patronati, migliaia di firme contro i tagli

Solo dal web oltre 50 mila adesioni alla petizione contro i tagli ai patronati contenuti nella legge di stabilità. Il 15 novembre manifestazioni in tutta Italia. Piccinini (Inca): grazie a tutti quelli che ci stanno sostenendo

» [FIRMA LA PETIZIONE](#)

5) I diritti che non sai

<http://www.inca.it/IDirittiCheNonSai.aspx>

04/11/2014 [Legge 210/92 e congedo biennale retribuito](#)

16/10/2014 [Sol: per combattere le truffe dei lavori inesistenti](#)

14/09/2014 [Disabilità/Invalidità civile](#)

Rassegna stampa

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/il-sistema-sidi-fa-acqua-da-tutte-le-parti-e-le-graduatorie-ata-saranno-pronte-a-fine-anno.flc>

Il sistema Sidi fa acqua da tutte le parti E le graduatorie Ata saranno pronte a fine anno. La denuncia dei sindacati: funzionamento a singhiozzo, segreterie scolastiche allo stremo

11/11/2014 - Nicola Mondelli di *Italia Oggi*

Formale denuncia delle organizzazioni sindacali FlcCgil, Cisl e Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda Unams avverso - come si legge in una nota inviata nei giorni scorsi al ministro Giannini - i frequenti e ricorrenti episodi di mal funzionamento del sistema informatico (SIDI) del Miur.

La pietra dello scandalo, ancora le disfunzioni registrate nell'accesso al procedure on line da parte degli aspiranti all'inclusione nelle graduatorie di terza fascia di istituto del personale Ata.

Un accesso sospeso per una decina di giorni subito dopo essere stato consentito, con motivazioni che sono sembrate pretestuose. All'atto della ripresa le migliaia di richieste di accesso alle istanze on line da parte degli interessati finalizzato alla indicazione delle trenta scuole nelle cui graduatorie chiedevano di essere inseriti hanno inevitabilmente fatto andare in tilt il sistema in molte ore del giorno.

Tutte le disfunzioni denunciate si stanno, sempre ad avviso delle organizzazioni sindacali, ripercuotendo negativamente soprattutto sul lavoro delle segreterie delle scuole che si sono trovate improvvisamente alle prese con le migliaia di domande da protocollare prima e da valutare subito dopo. Un compito quest'ultimo particolarmente delicato che, per essere eseguito correttamente, richiede tempo e conoscenza delle specifiche norme, conoscenze che spesso esulano dal mansionario degli addetti agli uffici amministrativi delle istituzioni scolastiche.

Indipendentemente dalle disfunzioni del sistema, quest'ultima denuncia sembra essere quella che maggiormente preoccupa soprattutto gli aspiranti alle supplenze brevi e saltuarie. Il rischio è infatti quello che le graduatorie definitive potrebbero essere pubblicate ad anno scolastico ormai avviato alla conclusione, vanificando in tal modo le pur scarsissime possibilità di ottenere una supplenza prima della fine del corrente anno scolastico, supplenze che continuerebbero pertanto ad essere assegnate agli inclusi nelle graduatorie valide per il triennio 2011-2013. Al di là delle disfunzioni stanno venendo al pettine tutte le perplessità da qualche parte formulate fin dalla pubblicazione del decreto ministeriale n. 717 del 5 settembre 2014 relativo appunto all'aggiornamento delle graduatorie di terza fascia di istituto valido per il triennio 2014-2016.

Avere consentito, oltre che l'aggiornamento delle precedenti graduatorie, anche l'inserimento ex novo di migliaia di giovani diplomati e laureati che neppure nell'arco di validità delle graduatorie potranno ottenere una supplenza per quanto breve e temporanea. Una previsione quest'ultima che tiene anche conto di quanto prevede il disegno di legge di stabilità 2015 attualmente all'esame del parlamento: drastica riduzione degli organici e divieto di conferire supplenze di assistenti amministrativi laddove l'organico di diritto abbia più di tre posti, di personale appartenente al profilo di assistente tecnico in ogni caso e di collaboratori scolastici per i primi sette giorni di assenza.

Ancora sul diritto all'orario su 35 ore (CCNL art.55)

DOMANDA: Relativamente ai requisiti previsti dall'art.55, ti chiedo:

1- l'orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore è relativo all'apertura al pubblico? L'utenza di cui al comma 1 dell'art.55 è da intendersi interna (quindi anche gli Ass.Amm., i docenti che si riuniscono etc) o esclusivamente esterna legata a lezioni o progetti? Mi spiego meglio: se non ci sono ragazzi e quindi attività didattica curricolare o extra legata al POF, ma la scuola resta aperta per il funzionamento della segreteria, posso considerare queste ore di apertura come "apertura al pubblico" dove per pubblico si intendano i lavoratori della segreteria o i docenti che si riuniscono per le attività funzionali all'insegnamento? Io interpreto che se comunque nella scuola c'è un qualsiasi tipo di attività legata alla Scuola stessa con personale della Scuola e non necessariamente con gli alunni, allora ho un'apertura al pubblico!

2- relativamente al disagio: alcuni dirigenti, sulla scorta di una nota di qualche anno fa dell'USR Emilia Romagna (che avevo letto, ma non so più dov'è) che disquisiva sul 'disagio', intendono che se la turnazione è strutturata non dà disagio. Io interpreto che l'orario degli ATA è di norma antimeridiano: la turnazione comunque dovrebbe essere considerata disagio ...

RISPOSTA: 1) l'art. 51 co.2 dice che l'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. L'orario di servizio ricomprende sia l'apertura al pubblico (l'utenza) che altre attività legate all'attuazione del piano dell'offerta formativa (anche l'attività di programmazione che non necessariamente coinvolge la presenza degli alunni). **Quello che è dirimente è l'orario di servizio, considerato nel suo complesso, superiore a 10 ore per almeno tre giorni.**

2) un turno molto sfasato rispetto al modello ordinario delle 6 ore continuative antimeridiane (strutturato perché è sempre lo stesso orario), ad esempio nel caso di chi lavora dalle 10.30 alle 16.30 con notevoli disagi rispetto al pasto e al tempo libero, come lo definiresti?

Servizi per tutti gli iscritti

Assicurazioni per gli iscritti alla FLC CGIL. La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.

01/09/2014

Le seguenti **polizze assicurative**, definite con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, sono stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, scuola privata, estero o comunque i lavoratori tesserati alla FLC CGIL.

Scarica il [prospetto riepilogativo](#) e il [prospetto Unipol](#).

**Polizza Responsabilità Civile Rischi Diversi - esercizio funzioni
Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095**

Oggetto dell'assicurazione

La garanzia assicurativa:

- copre la Responsabilità Civile personale di tutti gli iscritti alla FLC CGIL con contratto a tempo indeterminato o determinato, nell'esercizio delle loro funzioni e dei loro incarichi, comprese le gite scolastiche, per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose;
- comprende i danni subiti dagli alunni o studenti dei quali gli assicurati siano tenuti a rispondere ed i danni subiti dal personale docente, tecnico, amministrativo, purché sia ravvisabile la responsabilità dell'assicurato;
- è estesa alla Responsabilità Civile degli iscritti per danni patrimoniali cagionati a terzi e/o all'Istituto o Ente presso il quale prestano servizio, nonché alla Pubblica Amministrazione.

Massimali assicurativi

La massima esposizione della Compagnia Unipol per ogni persona assicurata è pari a € 600.000,00= per ogni sinistro con il limite di:

- € 600.000,00= per danni a persona;
- € 600.000,00= per danni a cose e/o animali;
- € 36.000,00= per danni patrimoniali, per persona, per sinistro, per anno.

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 250,00= sulle garanzie R.C. per danni a persone, animali o cose.

È operante uno scoperto del 15% con franchigia fissa di € 250,00= per ogni sinistro.

Gestione della vertenza di danno (spese di resistenza passiva)

La società Unipol assume, fino alla conclusione del grado di giudizio in corso al momento della definizione del danno, la gestione delle vertenze tanto in sede extragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale, entro il limite di un importo pari ad un quarto del massimale stabilito in polizza. I legali o tecnici sono designati dalla Società.

Validità dell'assicurazione

L'assicurazione è operante per i sinistri derivanti da comportamento colposo posto in essere durante il periodo di validità del contratto. La garanzia non sarà operante per la denuncia del sinistro pervenuta alla Società Unipol dopo **dieci anni** dalla cessazione del contratto.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

Polizza Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

Oggetto dell'assicurazione

La garanzia assicurativa è operante in caso di ricovero in Istituto di cura in conseguenza di infortunio professionale ed extra-professionale 24 ore su 24, indennizzabili in termini di polizza.

L'assicurazione è operante nei confronti di tutti gli iscritti alla FLC CGIL.

Ciascun iscritto è assicurato per una indennità giornaliera di € 26,00= (ventisei) per ciascun giorno di degenza per la durata massima di giorni 30 per ogni ricovero. I primi 4 giorni di ricovero non sono indennizzabili.

La denuncia del sinistro deve avvenire entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di dimissione dall'istituto di cura. L'iscritto deve sottoporsi agli accertamenti e controlli medici disposti dalla Società Unipol, fornire alla stessa ogni informazione e produrre copia della cartella clinica completa, a tal fine sciogliendo dal segreto professionale i medici che lo hanno visitato e curato.

Assicurazione per il tragitto casa-lavoro

Nella stessa polizza è prevista una copertura, **caso morte**, pari a € 10.000,00= (diecimila) a favore di ciascun assicurato esclusivamente per gli infortuni subiti dagli assicurati durante il tragitto, per via ordinaria, dall'abitazione al luogo del lavoro e viceversa, ma comunque durante il tempo necessario a compiere tale tragitto. Solo per le R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL tali condizioni sono estese anche agli spostamenti resi necessari dall'attività sindacale svolta.

È operante anche la **garanzia invalidità permanente** con una somma assicurata di € 20.000,00= (ventimila) per **rischio itinere** e solo per le R.S.U. anche per rischi di circolazione collegati all'attività sindacale. Questi i criteri di indennizzo:

- per invalidità permanente da 0 a 30%: nessun indennizzo;
- per invalidità permanente da 31% a 65%: € 10.000,00;
- per invalidità permanente superiore al 65%: € 20.000,00.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, è necessario rivolgersi al **numero verde 800993388**.

Per denunciare il sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#) (da inviare entro 30 giorni dalla data di dimissione dall'istituto di cura).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

Polizza globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

Oggetto dell'assicurazione

Tutti gli iscritti alla FLC CGIL, comprese le RSU elette nelle liste della FLC CGIL, anche se non iscritte al sindacato, usufruiscono di una copertura rischi RCT (responsabilità civile terzi) anche nell'ambito extra professionale. Un ulteriore sforzo, quindi, per offrire un servizio assicurativo moderno ed efficace per gli iscritti.

La copertura assicurativa, **valida anche per tutti i componenti del nucleo familiare dell'iscritto**, prevede un massimale per persona di € 75.000,00= per ogni sinistro con il limite di € 75.000,00= per danni a persona ed € 75.000,00= per danni a cose ed animali. Sono compresi anche gli eventuali danni provocati dai cani (esclusi quelli considerati "pericolosi").

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 300,00 su danni a cose.

In caso di danno all'abitazione principale dovuti ad allagamento, il limite massimo di rimborso è di € 1.500,00=. Vengono esclusi i rischi per l'uso dell'auto.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)



Care compagne e cari compagni,
siete sicuramente tutti a conoscenza del contenuto di un articolo della legge di stabilità che prevede un forte taglio al finanziamento degli Istituti di Patronato.

Come detto nel comunicato stampa ufficiale: *"lo scenario sociale che potrebbe seguire a una riduzione drastica del ruolo dei patronati sindacali per effetto dei tagli previsti è imprevedibile; è certo però che la tipologia e l'entità dei nostri servizi di tutela è tale, che non esiste la possibilità di risposte alternative ai bisogni dei cittadini, che garantiscano lo stesso presidio di legalità che abbiamo garantito noi in tutti questi anni, assicurando servizi gratuiti e di qualità per tutti, e un rapporto con l'utenza conforme alle leggi dello Stato e agli orientamenti degli Enti Previdenziali. Nella GRATUITÀ e UNIVERSALITÀ del PATRONATO si realizza una redistribuzione solidaristica di reddito tra chi lavorando ne assicura il finanziamento e chi non può lavorare, che altrimenti rimarrebbe SOLO e INDIFESO."*

Per manifestare il disagio di una siffatta situazione **Sabato 15 novembre, i patronati del raggruppamento del CePa (INCA Cgil, INAS Cisl, ITAL Uil e Acli) saranno presenti a Mantova in piazza Martiri di Belfiore dalle ore 9 alle ore 12** per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi connessi con la riduzione del finanziamento ai patronati contenuto nel comma 10 dell'art.26 del DDL di Stabilità.

Questo comporterà la chiusura di tutti gli uffici INCA presenti in provincia di Mantova.

I Funzionari del patronato sono già in possesso di un cartello da affiggere nelle sedi per spiegare la chiusura.

Per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare il sito www.tituteliamo.it dove sarà anche possibile firmare la petizione on line.
La modalità on line è da privilegiare rispetto a quella cartacea.

Per la grande manifestazione di solidarietà dimostrata nel Comitato Direttivo della Camera del Lavoro e delle categorie, siamo sicuri che il disagio arrecato agli utenti potrà essere ben motivato da ognuno di voi, proprio perché la speranza è quella di un solo momento di disagio rispetto ad un futuro di difficoltà per tanti.

Ciao a tutti.

Il direttore Inca
Alessio Aliatis

Il Segretario Organizzativo
Enrico Zerbini

Ti stanno tagliando i diritti. Firma per difenderli

<http://www.tituteliamo.it/inca-la-petizione-no-ai-tagli-ai-patronati/>

LEGGE DI (IN)STABILITÀ 2015: NUOVE CROCI SU FORMAZIONE E RICERCA

SI SCRIVE RENZI, SI LEGGE TREMONTI

La principale frode prodotta dal governo Renzi, spacciata sui media come "manovra espansiva", è stata bocciata dall'Ufficio parlamentare Bilancio:

l'impatto sull'occupazione sarà nullo, mentre restano i durissimi vincoli di bilancio, addebitati agli Enti Locali sotto forma di nuovi tagli al welfare. Oltre alla sanità, saranno colpiti anche Scuola, Università, Ricerca e diritto allo studio.



SCUOLA

La spesa per l'istruzione è ferma al 4% del PIL, 2 punti meno che in Europa, 17 mld di euro in meno rispetto alla media dei Paesi Ocse. Ma lo stanziamento previsto per le stabilizzazioni de 'La nuova scuola' proviene da tagli in altri settori dell'istruzione: non ci sarà l'investimento promesso, solo una partita di giro.

E intanto nella legge di stabilità si tagliano altri 1 miliardo e 26 milioni €:

- blocco della parte economica nella contrattazione per il sesto anno consecutivo e reinvio di un anno della indennità di vacanza contrattuale
- -90mln di euro al Fondo dell'autonomia nel triennio 2015-2017
- -10 mln di euro al Fondo per il recupero degli alunni in difficoltà
- solo i fondi propri del ministero per l'alternanza scuola lavoro
- -118 mln in tre anni tramite l'eliminazione di 2000 profili ATA
- -240 mln in tre anni dagli esoneri per i vicepresidi
- -95 mln in tre anni con l'eliminazione dei distacchi presso gli uffici scolastici per il coordinamento per importanti progetti fra le scuole)
- -8 mln in tre anni con l'eliminazione di 90 coordinatori provinciali dei progetti sportivi

Come al solito non mancano le risorse per le scuole private, 200 milioni. A pag. 124 de "La buona scuola" si legge: *"le risorse pubbliche non saranno mai sufficienti a colmare le esigenze di investimenti nella buona scuola"*; certo, perché anche questo governo, come i precedenti, in spregio al dettato costituzionale, finanzia con i soldi pubblici la scuola privata e chiede ai privati (in cambio di cosa?) di finanziare la scuola pubblica.

UNIVERSITÀ E DSU

Università e DSU restano in crisi. I 150 mln annui, che dal 2015 ripianano parzialmente i tagli di Tremonti, sono destinati alla quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario, ad oggi esclusivamente punitiva: la valutazione aumenta le differenze senza risolvere le criticità, premia i "virtuosi" e fa morire d'inedia i "cattivi". Causa "spending review":

- -34 mln nel 2015 e -32 mln l'anno fino al 2022, cui si sommano i -25 mln del decreto "Ottanta €"
- cancellato il D.Lgs. 49/2012 che impegnava gli Atenei ad assumere per ogni ordinario un Ricercatore a Tempo Determinato (RTD) "B", destinato a divenire associato in 3 anni: sarà più "conveniente" assumere RTD "A" precari con contratto non rinnovabile di 5 anni
- restano gli "idonei alla borsa ma non beneficiari", "specialità" tutta italiana
- con il DL 133/2014 "Sblocca-Italia" 150 mln del Fondo Statale per le borse di studio sono sottratti dalle spese strategiche che le Regioni potevano sganciare dal patto di stabilità

RICERCA

Mentre da più parti si invita all'investimento pubblico per creare sviluppo, 300 mln di "agevolazioni" alle imprese e altri tagli alla ricerca pubblica:

- 42 mln in meno dal 2015
- tagli ai bilanci degli Enti Pubblici di Ricerca
- nessuna stabilizzazione per i precari (40% del personale) né investimenti in giovani ricercatori.

Disinvestire nei Saperi significa fermare lo sviluppo economico e culturale del Paese. Per SEL la stabilità è nella crescita degli investimenti, nello sviluppo di politiche perequative. Facciamo ripartire una mobilitazione a partire dallo sciopero del pubblico impiego dell'8 novembre allo "sciopero sociale del 14 novembre, per un'autentica "AltraRiforma" dei Saperi.

sinistra ecologia LIBERTA'

Vedi anche il nostro [dossier](#) sulla Legge di Stabilità

Legge di Stabilità 2015: il nostro commento

Tagli a scuola, università, ricerca e Afam pubbliche. Contratti pubblici al palo fino al 2018. Le assunzioni dei docenti nella scuola, che sono un atto dovuto, non mitigano la durezza delle altre misure sul personale dei settori della conoscenza. Le ricadute negative su studenti e cittadini.

Formazione iniziale. Specializzazione sostegno: attivate le procedure per il II ciclo 2014/2015

Il Ministero impartisce le istruzioni per la ripartizione dei 6.630 posti autorizzati. Ammessi in soprannumero gli idonei del I ciclo.
13/11/2014

Il Ministro ha firmato il 10 novembre il [Decreto Ministeriale 832/14](#), con il quale si forniscono le indicazioni per l'**attivazione del II ciclo dei corsi di sostegno** per il 2014/2015.

Il numero complessivo dei posti (**6.630**) è stato definito con il DM 312/14 poi modificato dal DM 376/14. Gli **Uffici scolastici regionali**, dovranno definire, in accordo con gli Atenei della Regione, e tenendo conto delle vacanze di posti nei vari ordini di scuola, **la ripartizione analitica dei contingenti** nel rispetto della tabella allegata al DM 312/14.

Una volta definita la ripartizione sarà pubblicato il **Decreto di autorizzazione** ed i singoli Atenei interessati potranno emanare i bandi.

Le modalità di iscrizione ai corsi saranno definite dai singoli Atenei secondo le procedure previste dal [Decreto Ministeriale 30 settembre 2011](#): i corsi sono riservati ai soli docenti **già abilitati**, è prevista una **prova di accesso** (costituita da un test preliminare, da una o più prove scritte o pratiche e da una prova orale) e la valutazione di eventuali titoli culturali e professionali (fino ad un massimo di 10 punti).

In considerazione di quanto previsto nel [Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2014](#) che dichiara abilitanti il diploma di scuola ed istituto magistrale conseguiti entro il 2001/2002, **potranno iscriversi ai corsi di sostegno anche i maestri diplomati**.

Nel Decreto, in analogia con il II ciclo del TFA, viene autorizzata l'**ammissione in soprannumero** ai corsi del II ciclo, dei docenti risultati **idonei**, ma non in posizione utile per l'ammissione al I ciclo, e per coloro che hanno **interrotto la frequenza** dello stesso con riconoscimento degli eventuali crediti.

Allegati

- [decreto ministeriale 832 del 10 novembre 2014 definizione offerta corsi sostegno 2014 2015](#)
- [decreto ministeriale 30 settembre 2011 formazione iniziale clil](#)

Contenuti Correlati

- [Formazione iniziale: pubblicato il bando per il secondo ciclo del TFA. Le domande entro il 16 giugno](#)
- [Formazione iniziale. Definito il percorso per l'acquisizione della specializzazione nelle attività di sostegno](#)

Alternanza Scuola Lavoro e formazione dei docenti: emanato il decreto relativo al 2014. In applicazione dell'articolo 16 del Decreto Legge 104/13.

13/11/2014

Come è noto l'art. 16 del [Decreto Legge 104/13](#) (Decreto Carrozza) stanziava **10 milioni di euro** per il 2014 finalizzate alla "**formazione e aggiornamento** obbligatori del personale scolastico". Tra i **settori di intervento** erano previsti attività relative "*all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici e imprese*" (art. 16 comma 1 lett.g).

Con il [Decreto Ministeriale n. 762 del 2 ottobre 2014](#) il MIUR ha definito le **modalità di organizzazione e gestione delle attività formative** previste dal decreto Carrozza. Con il [Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti n. 832 del 4 novembre](#) sono stati **definite** "le specifiche dei progetti formativi" relativi all'alternanza scuola lavoro, "*includere le modalità dell'eventuale valutazione dei discenti e le competenze e/o conoscenze in uscita, nonché il riparto delle somme*" **stanziare**. Quest'ultimo decreto è stato **trasmesso** agli uffici scolastici regionali con la [nota 6663 del 5 novembre 2014](#).

I contenuti

Le risorse stanziare sono pari a **1 milione di euro**. Esse sono state **ripartite** per ambiti regionali **in proporzione al numero degli iscritti** alle classi seconde, terze e quarte dei licei, istituti tecnici e istituti professionali.

Le attività formative sono **rivolte** sia ai **docenti in generale** delle istituzioni scolastiche impegnate nelle attività di alternanza, sia, più specificatamente ai **docenti tutor** scolastici.

Gli interventi formativi "*dovranno essere idonei a potenziare le competenze dei docenti nel realizzare un'alternanza intesa come "formazione congiunta" tra classe e luogo di lavoro*". In particolare gli interventi formativi dovranno essere **finalizzati** a

- accrescere le competenze in merito alla fase di **pianificazione e programmazione dei percorsi** di alternanza
- sostenere i docenti nell'acquisizione di **competenze relazionali**
- promuovere la consapevolezza dell'importanza che "**l'informazione, la comunicazione e la didattica innovativa**", rivestono un ruolo fondamentale nei percorsi in alternanza"
- contribuire a sviluppare nei docenti la consapevolezza dell'importanza della **valutazione** nei percorsi in alternanza nel percorso educativo di ciascuno studente

Le **proposte** di progetti devono essere **presentate dalle istituzioni scolastiche**, preferibilmente associate in rete, ai rispettivi uffici scolastici regionali (le procedure sono già in atto). Le attività formative potranno essere realizzate, anche, attraverso **convenzioni** con le università statali e non statali e con associazioni professionali di docenti accreditate dal MIUR. **I progetti saranno valutati** da apposite commissioni nominate dai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e composte da personale dipendente dei medesimi uffici, dotato di specifica professionalità.

La **valutazione** avverrà attraverso l'assegnazione di un punteggio espresso in centesimi, con la seguente **ripartizione**

- a. adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 40 punti)
- b. progetti formativi in favore del personale scolastico precedentemente portati a valido

- compimento (massimo 30 punti)
- c. qualità e fruibilità dei materiali formativi (massimo 30 punti)

Le proposte **progettuali approvate** dovranno essere **inviate** alla Direzione Generale per gli ordinamenti entro il **21 novembre 2014**.

Le **attività formative** potranno svolgersi non solo presso **imprese**, ma anche presso **enti pubblici**.

Le attività potranno essere svolte sia in presenza che online.

Le iniziative formative si concluderanno con una **prova di accertamento** delle competenze acquisite dai docenti.

Il commento

La FLC CGIL ritiene importante che il MIUR abbia **finalmente dato seguito** alle previsioni del Decreto Legge 104/13 sulla formazione per il personale docente impegnato nelle attività di alternanza scuola lavoro. In particolare la sottolineatura che la formazione debba riguardare **tutte le filiere** della secondaria di II grado appare pienamente condivisibile.

Le risorse impegnate sono modeste, rispetto all'importanza della tematica, anche se esse sono il doppio rispetto a quelle dello scorso anno. Occorre tuttavia sottolineare che il canale di finanziamento è quello **una tantum** previsto dal Decreto Carrozza per il 2014. Nessuna risorsa invece era stata stanziata per la formazione per l'alternanza nel [DM 351/14](#), relativo ai criteri assegnazione dei fondi di funzionamento alle istituzioni scolastiche. **Occorre inoltre sottolineare come i 10 milioni di euro previsti dall'art. 16 del Decreto legge 104/13 si sono ridotti a poco più di 3,7** in applicazione dell'art. 50 del [Decreto Legge 66/14](#), che testimonia in maniera esemplare **la scarsa considerazione** di questo governo rispetto al valore strategico della formazione in servizio del personale scolastico.

Deboli appaiono le **connessioni** tra attività di formazione e progetti in alternanza finanziati sia dal [DD 761/14](#) che da altri fonti, come i fondi europei.

La sottolineatura dell'importanza dell'acquisizione delle capacità dei docenti di valutare le competenze acquisite in **contesti non formali e informali**, non ha poi **nessuna declinazione** rispetto al fatto che i percorsi in alternanza devono essere prioritariamente finalizzati all'acquisizione dei profili, risultati di apprendimento, competenze, abilità e conoscenze in uscita previsti dai regolamenti di riordino della secondaria di II grado.

La FLC CGIL porrà queste problematiche nei tavoli di confronto con la specifica direzione generale del MIUR.

Allegati

- [decreto ministeriale 762 del 2 ottobre 2014 formazione personale scolastico](#)
- [decreto direttoriale 832 del 4 novembre 2014 formazione docenti alternanza scuola lavoro](#)
- [nota ministeriale 6663 del 5 novembre 2014 trasmissione del dd 832 14](#)

Contenuti Correlati

- [Alternanza scuola-lavoro: il Governo va avanti in maniera autoreferenziale](#)